

conferma dello stato confusionale in cui è stato presentato questo emendamento.

PRESIDENTE. Va bene.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, a volte non c'è bisogno di fare... Non funziona il microfono, signor Presidente.

PRESIDENTE. Lo ha fatto spaventare! Cambi microfono, onorevole Bono. È un problema di modernizzazione, comunque vediamo se riusciamo...

PIERGIORGIO MASSIDDA. Anche i microfoni sono collaborazionisti!

PRESIDENTE. Sono stanchi! Prego, onorevole Bono.

NICOLA BONO. La mia aspirazione sarebbe quella di far spaventare qualcun altro, non il microfono...!

PRESIDENTE. Per ora si accontenti del microfono!

NICOLA BONO. Certe volte, non vi è la necessità di atti di decisionismo, che rasentano quasi il venir meno del *fair play* nei rapporti. Poco fa stavo sostenendo una tesi che, nella sostanza, prescindeva dalla questione sollevata dall'onorevole Cosutta. Lei mi ha interrotto mentre la stavo completando.

Ci stiamo regolando in modo tale per cui nessuno vuole sollevare il problema che il Governo non presenta gli emendamenti prima della trattazione degli articoli. È capitato più volte che, in avanzata fase dell'esame di un articolo, il Governo per esempio abbia presentato un articolo aggiuntivo. Non abbiamo nemmeno posto la questione ai sensi dell'articolo 86 del regolamento per quanto riguarda la presentazione dei subemendamenti, poiché stiamo svolgendo un'attività parlamentare

che punta alla sostanza delle questioni e non si attiene solo alle forme. Addirittura, assistiamo alla formulazione verbale ed in corso d'opera di proposte di modifica. Tuttavia, nel momento in cui un deputato solleva una questione, se lei, Presidente, gli risponde obiettando che avrebbe dovuto presentare un subemendamento, la cosa non mi sta più bene.

Desidero dunque chiarire che l'elasticità nei rapporti deve essere reciproca e bivalente. Se al Governo viene consentito di intervenire, così come sta facendo, in modo diciamo estemporaneo, si dia la possibilità ai deputati di esprimersi e, qualora dovessero avere ragione, di vedere recepite le loro richieste.

PRESIDENTE. Onorevole Bono, accolgo il suo richiamo. Tuttavia, le faccio notare che questo emendamento è stato presentato non oggi, ma venerdì sera. Quindi, vi era tutto il tempo per presentare eventuali subemendamenti.

NICOLA BONO. Questo è un altro paio di maniche!

PRESIDENTE. Colleghi, prima di passare alla votazione dell'emendamento 31.69 del Governo, avverto che si voterà prima la parte: «*sopprimere le seguenti parole*: anche al fine di consentire al Governo di disporre di più ampi elementi di valutazione per una globale revisione della disciplina dei prezzi dei medicinali». Successivamente verrà posta in votazione la restante parte che recita: «*aggiungere, infine, le seguenti parole*: fatta eccezione per la previsione di cui al secondo periodo del richiamato comma 41, la cui applicazione alle specialità medicinali predette è differita al 1° gennaio 1999».

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento 31.69 del Governo, nel testo riformulato, accettata dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	400
Votanti .....	393
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì ....	221
Hanno votato no ...	172

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'emendamento 31.69 del Governo, nel testo riformulato, accettata dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	380
Votanti .....	378
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì ....	245
Hanno votato no .	133).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 31.31 e Cè 31.32, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti .....	388
Votanti .....	386
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	194
Hanno votato sì ....	26
Hanno votato no .	360).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 31.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti .....	376
Maggioranza .....	189
Hanno votato sì .....	39
Hanno votato no .	337).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 31.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti .....	385
Maggioranza .....	193
Hanno votato sì .....	3
Hanno votato no .	382).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 31.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti .....	378
Maggioranza .....	190
Hanno votato sì .....	5
Hanno votato no .	373).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 31.35 e Cè 31.36, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 383  
 Votanti ..... 381  
 Astenuti ..... 2  
 Maggioranza ..... 191  
 Hanno votato sì .... 120  
 Hanno votato no . 261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 31.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 379  
 Votanti ..... 358  
 Astenuti ..... 21  
 Maggioranza ..... 180  
 Hanno votato sì .... 110  
 Hanno votato no . 248).

Onorevole relatore, il collega Giancarlo Giorgetti ha riformulato il suo subemendamento 0.31.64.1, dopo le dichiarazioni del ministro in ordine all'assorbimento del suo emendamento nel testo del Governo.

Qual è il parere della Commissione sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.31.64.1, nel testo riformulato?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Anche il Governo è favorevole, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.31.64.1, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 378  
 Votanti ..... 355  
 Astenuti ..... 23  
 Maggioranza ..... 178  
 Hanno votato sì .... 346  
 Hanno votato no .. 9).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 31.64 del Governo, nel testo modificato dal subemendamento approvato, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 382  
 Votanti ..... 379  
 Astenuti ..... 3  
 Maggioranza ..... 190  
 Hanno votato sì .... 254  
 Hanno votato no . 125).

Onorevoli Teresio Delfino e Massidda, accogliete l'invito al ritiro dei vostri emendamenti 31.39 e 31.38 che era stato formulato dal relatore per la maggioranza?

TERESIO DELFINO. Presidente, si tratta di due emendamenti identici perché il contenuto è preciso, solo che uno sopprime una parola in più. Gli identici emendamenti Massidda 31.38 e Teresio Delfino 31.39 sono identici all'emendamento del Governo; quindi, non è che debbono essere ritirati perché sono assorbiti.

PRESIDENTE. Mi pare che abbia ragione il collega Teresio Delfino.

Onorevole Massidda, è d'accordo con l'onorevole Teresio Delfino?

PIERGIORGIO MASSIDDA. Ma certo, questa finanziaria non può essere così blindata da non correggere anche una cosa del genere!

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Massidda.

Onorevole Morgando, conferma il ritiro dell'emendamento 31.62 della Commissione?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Presidente, gli emendamenti della Commissione sono stati tutti ritirati.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSY BINDI. Gli identici emendamenti Teresio Delfino 31.39 e Massidda 31.38 erano uguali all'emendamento 31.62 della Commissione, che però è stato ritirato, perché è stato sostituito da quello appena votato, cioè dal 31.64 del Governo.

PRESIDENTE. Ha ragione, ministro Bindi. L'emendamento 31.64 del Governo sostituisce il comma 12 e quindi preclude gli altri; non si tratta quindi di assorbimento, ma di preclusione (*Commenti del deputato Vito*). Onorevole Vito, lei si deve alzare e parlare dal microfono; altrimenti, non la posso ascoltare.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 31.40 e Cè 31.41, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	412
Votanti .....	411
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	206
Hanno votato sì .....	150
Hanno votato no .	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 31.70 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	405
Votanti .....	401
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	201
Hanno votato sì .....	251
Hanno votato no .	150).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Malavenda 31.42.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. Devo innanzitutto dare atto ai colleghi della maggioranza, dopo il nostro intervento di poco fa, di aver dato ragione alle nostre perplessità di fondo sull'articolo 31. Lo ha fatto in modo *soft*, perché devono sostenere il ministro, ma in definitiva con le argomentazioni addotte non è stato fatto altro che accettare la tesi che noi avevamo espresso.

A proposito del comma 14, la nostra tesi viene ulteriormente avvalorata perché ci troviamo di fronte ad un vero e proprio balletto di cifre. La finanziaria presentata dal Governo al Senato prevedeva alcune cifre per la spesa farmaceutica; qui ci troviamo di fronte ad altre cifre, che sicuramente non saranno le ultime perché durante l'anno ve ne saranno altre.

Questa è la conferma che non c'è una politica seria della spesa farmaceutica. Anche lo scorso anno, nel corso dell'esame di altri provvedimenti legislativi, abbiamo affermato che la spesa non era quella che era stata dichiarata, che quella spesa sarebbe stata sfondata, come in effetti è avvenuto. Anche per queste cifre, ripeto, avverrà lo stesso.

Siamo quindi contrari al comma 14 che conferma il nostro assunto.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI (ore 12,37)**

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 31.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	388
<i>Votanti</i> .....	365
<i>Astenuti</i> .....	23
<i>Maggioranza</i> .....	183
<i>Hanno votato sì</i> .....	113
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Avverto che per la serie di emendamenti contenenti variazioni a scalare da Cè 31.43 a Cè 31.51 porrò in votazione, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, del regolamento solo gli emendamenti Cè 31.43 e Cè 31.51.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 31.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	389
<i>Votanti</i> .....	290
<i>Astenuti</i> .....	99
<i>Maggioranza</i> .....	146
<i>Hanno votato sì</i> .....	33
<i>Hanno votato no</i> .	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 31.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	376
<i>Votanti</i> .....	370
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> .....	119
<i>Hanno votato no</i> .	251).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Malavenda 31.45 e Cè 31.46.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

**FRANCESCO PAOLO LUCCHESE.**

Questo comma è veramente assurdo, non ha una logica né una validità. A proposito della spesa farmaceutica, si dice che eventuali sfondamenti sono accollati per il 60 per cento alle imprese titolari dell'autorizzazione al commercio, alle imprese distributrici e alle farmacie. Mi pare inverosimile che chi non ha colpa dell'aumento della spesa debba anche pagare. Come si dice da noi in Sicilia: « Si tira al porco e poi si prende il porcaio ».

Si colpisce, quindi, il bersaglio sbagliato, e da ciò deriva l'assurdità della norma. Lo stesso è avvenuto, per la verità, anche per la finanziaria dello scorso anno. Si ripete, pertanto, lo stesso criterio e si va incontro allo stesso errore di tipo logico.

Questo comma ci conferma ancora una volta quel giudizio negativo che abbiamo dato sull'articolo 31.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Massidda. Ne ha facoltà.

**PIERGIORGIO MASSIDDA.** Onorevoli colleghi, anche in questo caso emerge un atteggiamento veramente incomprensibile. Nella scorsa finanziaria avete dovuto correggere per bene tre volte la spesa sanitaria. Già nel corso di questa finanziaria siete stati costretti ad aumentare di diversi miliardi la spesa prevista. Ora voi

pensate, con tutti i provvedimenti, quali quelli relativi alla fisioterapia che prevede un aumento di farmaci, di dover far pesare alle tre categorie della farmaceutica il vostro errore. Mi pare una cosa assurda.

Abbiamo espresso un voto contrario anche perché voi non avete accettato nessuno dei nostri emendamenti, dal più sciocco al più essenziale.

Riconosco l'onestà mentale dell'onorevole Giannotti, il quale ha fatto ammissioni evidenti a tutti. Non riesco ancora a capire perché la maggioranza voglia fare i salti mortali per difendere qualcosa che è indifendibile. L'articolo 31 non è costituito solo dalle poche previsioni giuste delle quali avete parlato e sulle quali noi eravamo d'accordo, ma è una disposizione inammissibile ed ingiusta che va contro lo Stato di diritto vigente in questa nazione (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 31.45 e Cè 31.46, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	379
Votanti .....	376
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	189
Hanno votato sì .....	229
Hanno votato no .	247).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 31.71 del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fioroni. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FIORONI. Intervengo per preannunciare al ministro la presentazione di un ordine del giorno, perché questo articolo 31, proprio perché stiamo

in uno Stato di diritto, di cui l'onorevole Massidda si è dimenticato, recepisce una giusta richiesta dell'industria farmaceutica, ma c'è una ripartizione delle spettanze che coinvolge anche farmacisti e distributori che in quell'accordo non sono entrati.

Ritengo allora che, oltre a quanto già previsto dall'articolo 31, si debba tenere presente — e tenderemo di specificarlo in un ordine del giorno — la realtà di una serie di regioni italiane in cui i ritardi dei pagamenti e lo sfondamento della spesa farmaceutica, nonché l'impossibilità da parte dei farmacisti di non somministrare un farmaco in presenza di una prescrizione medica, renderebbe la loro partecipazione, se non disciplinata all'interno di questi criteri, abnorme rispetto all'entità di cui stiamo parlando.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Battaglia. Ne ha facoltà.

AUGUSTO BATTAGLIA. Signor Presidente, credo che dobbiamo sostenere tutte le iniziative tese al contenimento della spesa, soprattutto quando essa derivi da abusi e da scarso controllo. Credo anche sia importante che l'emendamento in esame responsabilizzi tutti i soggetti che intervengono nel servizio farmaceutico, dalla produzione alla vendita del prodotto. Sono però anch'io preoccupato, come l'onorevole Fioroni, delle differenti situazioni esistenti nelle diverse regioni in relazione a situazioni finanziarie che non sono sempre sullo stesso piano. Infatti, nelle regioni che hanno ereditato da precedenti gestioni deficit enormi, che stanno superando faticosamente, si sono già determinate difficoltà nel servizio farmaceutico dovute ai debiti pregressi. È quindi necessario che in sede applicativa si tenga conto di queste differenze. Altrimenti potremmo trovarci in alcune regioni di fronte a problemi ulteriori nel garantire il servizio e l'assistenza farmaceutica ai cittadini. È allora importante che venga presentato un ordine del giorno al riguardo, ma soprattutto che la questione

sia effettivamente affrontata in sede applicativa (*Applausi dei deputati del gruppo della sinistra democratica-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. Signor Presidente, considerando che il comma 15 dell'articolo 31 è stato approvato, mentre noi volevamo che fosse stralciato, per aggiustare, per così dire, un po' il tiro, riteniamo giusto approvare l'emendamento del Governo 31.71, anche se nella sostanza non condividiamo l'articolo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento del Governo 31.71, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	361
Votanti .....	354
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	331
Hanno votato no ..	23).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 31.47 e Cè 31.48, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti .....	381
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì .....	37
Hanno votato no .	344).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 31, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	380
Votanti .....	372
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì .....	238
Hanno votato no .	134).

#### (Esame articolo 32 – A.C. 4354)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 32, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 4354 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo?

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Il Governo concorda con il relatore.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, ritiro l'emendamento Cè 32.1, di cui sono cofirmatario.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Giorgetti.

MARA MALAVENDA. Signor Presidente, lo faccio mio.

PRESIDENTE. Onorevole Malavenda, lei è già firmataria dell'emendamento 32.2, identico all'emendamento Cè 32.1, testé ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 32.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	384
<i>Votanti</i> .....	383
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> .....	7
<i>Hanno votato no</i> .	376).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 32.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	372
<i>Votanti</i> .....	371
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> .....	21
<i>Hanno votato no</i> .	350).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 32.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	383
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> .....	23
<i>Hanno votato no</i> .	360).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 32.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	381
<i>Votanti</i> .....	380
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> .....	22
<i>Hanno votato no</i> .	358).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 32.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	390
<i>Votanti</i> .....	369
<i>Astenuti</i> .....	21
<i>Maggioranza</i> .....	185
<i>Hanno votato sì</i> .....	357
<i>Hanno votato no</i> ..	12).

### ***(Esame articolo 33 – A.C. 4354)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 33, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 4354 sezione 5)*.

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili per carenza di compensazione, ai sensi dell'articolo 121, comma 5 del regolamento, gli emendamenti Malavenda 33.1 e 33.2.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Il Governo concorda con il relatore.

CARLO PACE. Signor Presidente, vorrei intervenire per un chiarimento sugli emendamenti Contento 33.15 e Carlo Pace 33.10, sostanzialmente identici, a parte la copertura.

PRESIDENTE. Onorevole Carlo Pace, le faccio presente che sono stati ritirati.

CARLO PACE. Sì, signor Presidente, io vorrei fare soltanto una precisazione, visto che li abbiamo ritirati per spirito di collaborazione.

Rilevo che in questo caso viene disatteso un altro degli impegni che il Presidente del Consiglio ha solennemente assunto nei confronti degli automobilisti, continuando ad incrementare la pressione tributaria su questa categoria.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Cè 33.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. A beneficio dei colleghi vorrei chiarire che si sta votando l'aumento della cosiddetta tassa sulla salute del bollo auto che, di fatto, rappresenta un incremento della pressione tributaria che graverà sui proprietari delle autovetture. Raccomando vivamente l'approvazione del nostro emendamento soppressivo (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 33.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	382
Votanti .....	381
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì ....	127
Hanno votato no ...	254

(*La Camera respinge – Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 33.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	373
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì ....	122
Hanno votato no ...	251

(*La Camera respinge – Vedi votazioni*).

Avverto che porrò in votazione l'emendamento Cè 33.3, volto a sopprimere i commi dal 2 al 4 dell'articolo 33; in caso di pronuncia contraria della Camera si intenderanno preclusi tutti gli emendamenti soppressivi degli stessi commi, singolarmente considerati.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 33.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	376
Votanti .....	374
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	188
Hanno votato sì ....	125
Hanno votato no ...	249

(*La Camera respinge – Vedi votazioni*).

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Signor Presidente chiedo l'accantonamento degli emendamenti relativi al comma 4 dell'articolo 33.

PRESIDENTE. Onorevole Morgando ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Con riferimento alla richiesta di accantonamento avanzata dal ministro Bindi, ritengo che si dovrebbero considerare accantonati gli emendamenti Malavenda 33.8, Cè 33.9 e Tassone 33.14. Concordo su di essa.

GIANCARLO GIORGETTI. Presidente, se è stata accettata la proposta di accantonamento degli emendamenti relativi al comma 4, l'emendamento Cè 33.9 non può essere considerato respinto. Diversamente andrebbe considerata fuori tempo massimo la richiesta del ministro.

PRESIDENTE. Onorevole Giorgetti, resta inteso che la serie dall'emendamento Cè 33.3 al Cè 33.7 risulta preclusa e che sono da considerarsi accantonati gli emendamenti Malavenda 33.8, Cè 33.9 e Tassone 33.14.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tassone 33.11, che non risulta precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 33.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	373
<i>Votanti</i> .....	370
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> ....	117
<i>Hanno votato no</i> .	253).

***(Ripresa dell'esame dell'articolo 28 – A.C. 4354).***

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Presidente, proporrei a questo punto di risolvere un problema residuo con riferimento all'articolo 28, e più precisamente all'emendamento Carlesi 28.68, che era stato accantonato su richiesta del ministro della sanità e con l'invito alla Commissione a proporre una riformulazione. La riformulazione è la seguente: dopo le parole: « su proposta del ministro della sanità », dovrebbero aggiungersi le parole: « d'intesa con la regione interessata ».

Con questa riformulazione, il parere della Commissione sull'emendamento è favorevole.

NICOLA CARLESI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA CARLESI. Presidente, concordo con la riformulazione proposta dal relatore; vorrei però che fosse chiaro che questo emendamento non è sostitutivo del comma 5 dell'articolo 28 ma aggiuntivo: va inserito dopo la fine del secondo periodo del comma stesso.

PRESIDENTE. Onorevole relatore ?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. D'accordo. Il testo dell'emendamento riformulato deve quindi aggiungersi a quello del comma 5.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole relatore.

Ricordo peraltro che era stato accantonato anche l'emendamento 28.400 del Governo, riferito al comma 1 dell'articolo 28; possiamo forse esaminare l'emenda-

mento Carlesi 28.68, che si riferisce al comma 5, e mantenere accantonato l'emendamento 28.400 del Governo.

Qual è il parere del Governo sull'emendamento Carlesi 28.68, nella nuova formulazione proposta dalla Commissione?

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Presidente, come avevo annunciato, il Governo si rimette all'Assemblea, apprezzando la modifica accolta dall'onorevole Carlesi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlesi 28.68, nel testo riformulato dalla Commissione, accettato dalla Commissione e sul quale il Governo si è rimesso all'Assemblea.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	383
<i>Votanti</i> .....	365
<i>Astenuti</i> .....	18
<i>Maggioranza</i> .....	183
<i>Hanno votato sì</i> .....	357
<i>Hanno votato no</i> ..	8).

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Presidente, siamo in condizione di affrontare i problemi rimasti aperti in relazione al comma 1 dell'articolo 28; in particolare, possiamo esaminare l'emendamento 28.400 del Governo nella sua nuova formulazione.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole relatore.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERGIORGIO MASSIDDA. C'è stata un po' di confusione nelle comunicazioni questa mattina. Noi ci eravamo espressi in senso sfavorevole in quanto speravamo che a proposito di quel fondo, la cui istituzione chiediamo fortemente (ricordo che sul tema abbiamo presentato una proposta di legge a prima firma Burani Procaccini), venisse recepita l'esigenza di recuperare il denaro da un altro capitolo, anche sulla base del modo in cui si era espressa la maggioranza, in particolare attraverso l'onorevole Giannotti. Saremmo disponibili a votare favorevolmente, tanto sentiamo il problema, sulla base però di quattro garanzie. Innanzitutto, che sia accettata la norma transitoria che stabilisce la retroattività del provvedimento; che vengano quindi sanati il punteggio ed il trattamento previdenziale dal 1991 al 1998; che il provvedimento economico interessi gli specializzandi in corso; che la seconda specialità venga estesa non solo ai dipendenti delle strutture pubbliche ma anche a quelli degli enti privati. Se questi suggerimenti verranno recepiti dal ministro voteremo a favore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti...

PIERGIORGIO MASSIDDA. Il ministro...

PRESIDENTE. Onorevole Massidda, il ministro non è obbligato ad intervenire.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 28.400 del Governo, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	398
<i>Votanti</i> .....	389
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	195
<i>Hanno votato sì</i> .....	248
<i>Hanno votato no</i> ..	141).

Onorevole relatore, vi sono altri emendamenti accantonati relativi ai commi 12 e 13 dell'articolo 28...

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Come avevo anticipato questi emendamenti devono rimanere ancora accantonati.

PRESIDENTE. Onorevole Ministro?

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Concordo con il relatore.

**(Ripresa dell'esame dell'articolo 33)**

PRESIDENTE. Riprendiamo allora l'esame degli emendamenti riferiti al comma 4 dell'articolo 33.

Avverto che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 33.20 (*vedi l'allegato A - A.C. 4354 sezione 5*).

Onorevole relatore, siamo in grado di procedere all'esame di questi emendamenti?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Nel testo è presente un errore con riferimento ad un articolo di legge. Al momento non ho a disposizione il testo e prego quindi il ministro di illustrare la questione.

PRESIDENTE. Onorevole ministro?

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*. Il comma 4 dell'articolo 33 contiene un errore poiché fa riferimento all'articolo 17-bis della legge 24 dicembre 1969 mentre si tratta dell'articolo 11-bis.

PRESIDENTE. Quindi il Governo propone l'emendamento correttivo 33.20. Onorevole relatore, la presentazione da parte del Governo di questo emendamento ci consente di affrontare gli emendamenti relativi al comma 4 dell'articolo 33?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Certamente, Presidente e su di esso esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Voteremo quindi prima gli emendamenti soppressivi e poi l'emendamento del Governo.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Malavenda 33.8 e Cè 33.9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE. Dopo avere annunciato il voto favorevole a questi emendamenti, desidero soffermarmi sull'emendamento 28.400 del Governo precedentemente votato, rispetto al quale attendevamo una risposta al quesito da noi posto attraverso le parole dell'onorevole Massidda.

Abbiamo espresso un parere contrario a tale emendamento, non perché non vogliamo che questo fondo venga utilizzato a favore degli specializzandi, ma perché non vogliamo che ne risenta negativamente l'impiego per beni e servizi, attraverso una variazione della percentuale dall'1,5 al 2,25 per cento.

Tutto questo si risolve in una penalizzazione per le regioni meridionali che — vogliamo si sappia a futura memoria — riceveranno un danno notevole da questo appesantimento, si vedranno escluse da una serie di provvidenze. Soprattutto non c'è stata data la garanzia che avevamo richiesto, con la quale avremmo anche potuto accettare questo sacrificio a vantaggio di una categoria che poteva essere disciplinata in modo diverso dall'attuale, che non ci convince molto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 33.8 e Cè 33.9, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 389  
 Votanti ..... 386  
 Astenuti ..... 3  
 Maggioranza ..... 194  
 Hanno votato sì .... 110  
 Hanno votato no . 276).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 33.20 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 395  
 Votanti ..... 392  
 Astenuti ..... 3  
 Maggioranza ..... 197  
 Hanno votato sì .... 256  
 Hanno votato no . 136).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tassone 33.14.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tassone. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE. Vorrei sapere dal Governo se con l'emendamento che abbiamo appena approvato si chiariscano alcuni problemi, soprattutto quello posto con l'emendamento 33.14 di cui sono primo firmatario, con il quale si chiede che a decorrere dal 1° gennaio 1998 l'INAIL sia esonerato dal versamento delle somme dovute per legge al Servizio sanitario nazionale, anche perché tale ente per il 1997 ha versato 205 miliardi. La finanziaria prevede un aumento dal 6,5 al 10,5 per cento, equiparando l'esborso a quello delle assicurazioni; questo comporterebbe un effetto negativo nei confronti dei lavoratori colpiti da infortuni.

Credo che il dato sia estremamente grave e preoccupante, per cui chiedo al Governo se con l'emendamento precedentemente approvato sia stato chiarito tale aspetto; altrimenti, l'Assemblea dovrebbe votare la proposta emendativa da me presentata per evitare ulteriori disagi nei

confronti dei lavoratori, a meno che non si voglia sopprimere l'INAIL, ma questo è un dato politico che dovrebbe venire dal Governo. Non capisco perché dovremmo aumentare questo esborso da parte dell'INAIL, creando ulteriori disagi per i lavoratori colpiti da infortuni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 33.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti ..... 386  
 Maggioranza ..... 194  
 Hanno votato sì .... 120  
 Hanno votato no . 266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 33, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 393  
 Votanti ..... 372  
 Astenuti ..... 21  
 Maggioranza ..... 187  
 Hanno votato sì .... 248  
 Hanno votato no . 124).

Giunti a questo punto dei nostri lavori, vorrei sapere dal presidente della V Commissione se ritenga utile dare inizio all'esame dell'articolo successivo, con l'espressione dei pareri, prima della sospensione della seduta.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*. Ritengo che si possa proce-

dere all'esame dell'articolo 34 con l'espressione dei pareri sui relativi emendamenti.

**(Esame dell'articolo 34 – A.C. 4354)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 34, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso presentati (*vedi l'allegato A – sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Invito i presentatori dell'emendamento Zeller 34.18 a ritirarlo, essendo chiaro che il superamento della normativa di blocco e l'introduzione di un altro tipo di normativa rende superfluo l'emendamento. La Commissione esprime parere favorevole sul suo emendamento 34.110 e sull'emendamento 34.111 del Governo, nonché sugli emendamenti Frattini 34.38, Frattini 34.55 e 34.71 del Governo. Invito i presentatori a ritirare gli emendamenti Teresio Delfino 34.82 e Caveri 34.83. La Commissione è favorevole agli emendamenti 34.120-*bis* e 34.120 del Governo. Invito i presentatori a ritirare gli identici emendamenti Malavenda 34.94, Paolo Colombo 34.95, Widmann 34.96 e l'emendamento Giancarlo Giorgetti 34.95-*bis*, in quanto assorbiti da analogo emendamento della Commissione. Sui restanti emendamenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

FRANCO BASSANINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*. Presidente, il Governo concorda con il relatore e, nel farlo, vorrebbe dichiarare, a proposito dell'emendamento Zeller 34.18, che in effetti, eliminato il blocco delle assunzioni, la questione posta non ha più fondamento. Tuttavia, se l'onorevole Zeller volesse trasformare l'emendamento in un ordine del giorno, il Governo lo accetterebbe come indicazione da se-

guire nell'esercizio dei poteri di programmazione delle assunzioni del personale.

Il Governo sottolinea che l'invito al ritiro degli emendamenti Teresio Delfino 34.82 e Caveri 34.83 deriva dal fatto che nel testo pervenuto dal Senato è già stato introdotto, su proposta del Governo, un comma 24 che prevede che le disposizioni vigenti in materia di trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo parziale non si applicheranno più al personale delle regioni e degli enti locali, i quali vorranno decidere di disciplinare diversamente la materia con proprio regolamento. A questo punto, gli emendamenti che introducono eccezioni per questa o quella categoria di enti locali sono assorbiti da una norma molto più ampia, che dice alle regioni e agli enti locali: « esercitate la vostra autonomia e, se ritenete di modificare le disposizioni vigenti in generale, lo potete fare, perché è espressamente previsto dal comma 24 ».

Per il resto, il Governo concorda totalmente con il relatore.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole ministro.

Sospendo la seduta, che riprenderà alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Missioni**

PRESIDENTE. Comunico che ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Gatto, Prodi, Sinisi, Veltroni e Vita sono in missione a decorere dalla ripresa pomeridiana della seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventisei come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

**Si riprende la discussione (ore 15,05)**

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Presidente, desidero fare una breve dichiarazione a nome del Governo, che non sono riuscito a fare prima dell'approvazione dell'articolo 33.

La riformulazione dell'articolo 33 va intesa nel senso di garantire il medesimo apporto finanziario ai saldi per il 1999 e 2000. Poiché la riformulazione potrebbe indurre in un qualche equivoco, la riformulazione così fatta non deve incidere sui saldi, visto che questo articolo concorre per 900 miliardi annui alla riduzione dei saldi per il 1998, 1999 e 2000.

GIANCARLO GIORGETTI. Ma che significa ?

PRESIDENTE. Chiedo scusa, signor sottosegretario, ma ci stavamo consultando sugli effetti di questa sua dichiarazione. Da quello che ho sentito la sua è una dichiarazione di principio ?

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Presidente, poiché stamane è stata chiesta la sospensione al momento della votazione del comma 4 e poiché quest'ultimo comma abroga il contributo previsto a partire dal 1° gennaio 1999 e abroga il contributo previsto al comma 1 dell'articolo 33, è chiaro che i commi 2 e 3 che riformulano e rivedono la materia dovranno avere il medesimo impatto finanziario sui saldi di finanza pubblica, altrimenti questa riformulazione non avrebbe la copertura.

PRESIDENTE. Signor sottosegretario, o questa è una possibile interpretazione... ma se si tratta di una disposizione di tipo nuovo, evidentemente non può essere inserita in questo modo. L'articolo è già stato votato! Lei può parlarne con il relatore e vedere se ciò sarà possibile in

sede di coordinamento formale. Il Governo e il relatore dovranno valutare in quali termini inserire questo tipo di proposizione nel corso dell'iter. È chiaro ?

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, non proponevo di emendare l'articolo...

PRESIDENTE. Diciamo allora che era una dichiarazione interpretativa.

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Era una dichiarazione interpretativa da parte del Governo.

PRESIDENTE. Cioè il Governo interpreta la situazione nei termini in cui si è espresso. Vedremo domani cosa accadrà.

LUIGI MASSA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI MASSA. Poiché ciò è già accaduto per un paio di sedute, vorrei comprendere il significato dell'accantonamento dei commi 12 e 13 dell'articolo 28. Proprio perché non si è ancora conclusa questa vicenda, vorrei chiederle di fare una verifica perché, a mio avviso, i commi 12 e 13 dell'articolo 28 riguardano una delega, quella della legge n. 59, tutt'ora in vigore e quindi dovrebbero essere « riportati » in quella normativa.

Come ella sa, è tuttora in discussione presso la Commissione affari costituzionali una norma volta a modificare la legge che il Governo ha approvato nell'ambito del pacchetto dei provvedimenti collegati alla finanziaria. Pertanto, molto opportunamente, si potrebbe stralciare i commi 12 e 13 inseriti dalla Commissione ed incorporarli nella delega. Diversamente avremmo delle difficoltà, signor Presidente, soprattutto se si tiene conto che su tale materia esiste una delega al Governo che deve ancora essere attuata.

Quindi, signor Presidente, piuttosto che accantonare, mi sembrerebbe più opportuno stralciare questa parte del provvedi-

mento ed inserirla nel provvedimento che è ancora all'esame della I Commissione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Massa ha suggerito di stralciare i due commi accantonati perché la Commissione affari costituzionali sta intervenendo in modo più idoneo da un punto di vista ordinamentale al fine di disciplinare la materia.

Qual è la posizione del relatore a tale riguardo?

**GIANFRANCO MORGANDO, Relatore per la maggioranza.** Indubbiamente, l'osservazione dell'onorevole Massa è ragionevole; del resto è già stata avanzata quando abbiamo discusso dell'accantonamento dei due commi.

Mi riservavo di presentare una integrazione dell'eventuale testo proposto dal Governo come riformulazione dei due commi per sottolineare il legame che sussiste tra la normativa che introduciamo nel provvedimento collegato alla legge finanziaria e i decreti legislativi previsti dalla legge Bassanini.

Ad ogni modo, sono d'accordo sul fatto che probabilmente sarebbe più ragionevole collocare tali norme nell'ambito del provvedimento che è all'esame della I Commissione. Mi riservo di effettuare ancora una verifica con il Governo prima di esprimermi in modo definitivo. So infatti che il Ministero della sanità e il Ministero della giustizia stanno riscrivendo i testi.

**(Ripresa dell'esame dell'articolo 34 -  
A.C. 4354)**

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Malavenda 34.2 e Fontan 34.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 333  
Votanti ..... 328  
Astenuiti ..... 5  
Maggioranza ..... 165  
Hanno votato sì ..... 40  
Hanno votato no . 288).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 34.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 350  
Maggioranza ..... 176  
Hanno votato sì ..... 119  
Hanno votato no . 231).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 34.110 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 350  
Votanti ..... 348  
Astenuiti ..... 2  
Maggioranza ..... 175  
Hanno votato sì ..... 336  
Hanno votato no .. 12).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 34.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 352  
Maggioranza ..... 177  
Hanno votato sì ..... 127  
Hanno votato no . 225).*